Anno XXXII — Venerdì 15 Aprile 1898 — Conto corrente con la posta — N. 89

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL GABINETTO STURDZA e i Liberali dissidenti in Rumenia

(Nostra corrispondenza)

Bucarest, 10 aprile

La cosidetta questione nazionale, o per essere più esatti la questione dei rumeni di Transilvania da redimere dal giogo ungherese, è stata sempre il cavallo di battaglia di tutte le Opposizioni parlamentari: e lo è anche oggi pei liberali dissidenti, anelanti a balzare di seggio il Gabinetto Sturdza per assaporare essi pure le delizie del potere.

Gli attacchi, di cui fu oggetto in questi giorni lo Sturdza, furono de' più violenti: fu una vera lotta ad armi corte, e parve per un momento che una crisi ministeriale fosse imminente: ma poi i bilanci vennero votati e con ciò scomparve ogni pericolo di prossima crisi.

Come ho già accennato, lo Sturdza fu specialmente combattuto sul terreno della politica estera, e il deputato Delavrancea, sia nell'aula della Camera che in un *meeting* alla sala Dacia, fu di una irruenza straordinaria nel rimproverare al vecchio uomo di Stato di aver contribuito — rinnegando tutte le promesse che avea fatte quale capo dell'Opposizione liberale — a spegnere la questione nazionale tanto in Romania, quanto in Transilvania.

Che lo Sturdza abbia fatto malissimo, quando era all'opposizione, ad agitare la questione daco-rumena e a largheggiare, per raggiungere il suo scopo, in promesse che sapeva di non poter mantenere, è cosa da tutti ammessa. Ma nessuno che ragioni spassionatamente può oggi far torto allo Sturdza di seguire verso l'Ungheria una politica prudente, amichevole e conciliante.

I rumeni di Transilvania e d'Ungheria sono in condizioni ben diverse da quelle che vengono dipinte dagli agitatori dell'*Irredenta*. Essi godono di tutti i diritti e di tutte le libertà concesse agli stessi ungheresi: e come individualità nazionale fruiscono di vantaggi e facilitazioni grandissime, atte a favorire il loro sviluppo economico e culturale.

Il Governo germanico ha chiesto al Parlamento, non è molto, 9 milioni di marchi per l'espropriazione di proprietari polacchi nella Posnania. In Ungheria, a nessun uomo di Stato verrebbe mai in mente qualche cosa di simile. All'incontro, vi sono una cinquantina d'istituti bancari rumeni che fanno una politica economica affatto anti-ungherese, cercando sostituire dei proprietari rumeni ai proprietarii ungheresi della Transilvania, perchè prevalga, naturalmente, la loro influenza politica.

Lo Stato ungherese non chiede alle nazionalità che sentimento patriottico, amore e fedeltà alla patria comune.

Dove lo Stato ungherese ha trovato una individualità storica e di diritto pubblico, come in Croazia, esso ha scrupolosamente rispettato la costituzione autonomistica. Ma si oppone con tutta l'energia alle tendenze autonomistiche o secessioniste là dove tali tendenze non hanno alcuna base storica ed etnica, come appunto nella Transilvania. Questa infatti non costituì mai un organismo politico autonomo e comprende nella sua popolazione non soltanto dei rumeni, ma anche dei sassoni e dei magiari che in taluni distretti formano la maggioranza, e che in altri sono frammisti ai rumeni in proporzioni tutt'altro che trascurabili.

Così stando le cose, un governo rumeno che inaugurasse una politica aggressiva contro l'Ungheria per sollecitare tendenze irredentiste ingiustificate ed irrealizzabili, turberebbe la pace d'Europa senza alcuna seria ragione e comprometterebbe assolutamente l'avvenire del giovane regno di Romania.

Notisi poi che la Rumenia, avendo aderito alla triplice, è unita in alleanza all'Austria-Ungheria, e questa alleanza è poi viemaggiormente cementata dai vincoli di salda amicizia che legano fra i Sovrani dei due paesi.

D'altronde, se vi sono due nazioni cui l'interesse comune imponga di stare unite e concordi, queste due nazioni sono appunto l'ungherese e la rumena, destinate a difendersi a vicenda e a difendere la civiltà occidentale dai pericoli dell'espansione slava.

Nulla dunque di più ingiustificato delle accuse di antipatriottismo che vengono lanciate allo Sturdza per non aver egli secondato le passioni *chauvinistiche* dei magiarofobi. E i capi dei liberali dissidenti cominciano forse a comprendere d'essersi messi sopra una falsa strada: tanto è vero che al *meeting* della sala Dacia non presero parte alcuna nè Aurelian, nè Lascar, nè Gradisteanu, nè altri fra i più influenti.

y.

La splendida bandiera delle provincie italiane alla città di Torino

A Bologna, è in lavorazione la bandiera che, per felice iniziativa del maggiore Serra, le città italiane offriranno a Torino nella prossima solenne commemorazione dello Statuto.

Questa bandiera è una sontuosa, magnifica opera artistica per la genialità e la nobiltà del disegno e per l'eleganza dell'esecuzione.

Il drappo, di splendida stoffa preparata appositamente a Como, misura complessivamente 10 metri, è alto 3 e largo 3,60. Nel mezzo del drappo spicca l'arma di Savoia con la corona ricamata in seta. Il bordo dell'arma, pure ricamato in seta celeste-chiaro, riproduce un disegno simboleggiante il nodo d'amore di Casa Savoia.

L'asta è lunga 7 metri ed ha un diametro di 9 centimetri; la parte superiore dell'asta è coperta di decorazioni in bronzo dorato, fra le quali sono impressi i nomi di 61 città italiane che hanno concorso a formare la bandiera.

Questi nomi sono attorniati e riuniti da frondi e rami di quercia. Vi è una scritta per la Colonia eritrea, ove pure fu aperta la sottoscrizione per il dono a Torino, raccogliendosi una considerevole somma.

L'asta è sormontata da un capitello e su questo è una grande aquila di Savoia; il capitello, che serve di base all'aquila, ha davanti lo stemma di Torino e dietro reca la dedica dettata dal professore Enrico Panzacchi, che è la seguente:

Alla città di Torino
Nel cinquantesimo anniversario dello Statuto
Le città italiane
Riconoscenti.

L'aquila di Savoia che è in cima all'asta ha un altro stemma con la croce d'argento e lo smalto rosso.

L'asta è tutta coperta di velluto *bleu* e decorata con ramo di quercia continuato a spirale. Al capitello è appeso un ricco nastro di seta celeste con frangia dorata.

Il disegno della bandiera è del professore Gordini della regia Accademia di belle arti bolognese, anima squisita di artista dall'elevata inspirazione.

L'esecutrice e ricamatrice è la signora Gisella Ballarini. Scultore per la parte artistica il professore Arturo Orsoni. Autore delle decorazioni l'orefice Alessandro Zanetti.

La bandiera sarà racchiusa in un bellissimo cofano ideato dal Tartarini. Sarà pronta e consegnata a Torino dal sindaco di Bologna, comm. Dall'Oglio, ai primi di maggio.

Il mistero di Windsor

Nei lavori di demolizione per la costruzione di una nuova ferrovia a Windsor alcuni operai hanno scoperto una cassa mortuaria di quercia con ornamenti in rame dorato. Aperta la cassa, se ne è trovata dentro un'altra d'ebano rivestita di drappo nero la cui parte superiore era ordinata di ricami in oro. Dentro questa seconda ne era un'altra di piombo ermeticamente saldata, contenente il cadavere decomposto di un uomo di costituzione vigorosa e che sembrava aver dovuto aver l'età di 35 anni circa al momento della morte. Era completamente vestito e aveva calze di seta senza scarpe. Nè gli abiti, nè le casse avevano scritte che permettessero d'indentificare il cadavere.

Questa scoperta fa le spese di tutte le conservazioni. La polizia riceve molte denunzie — per lo più anonime — relative a persone del paese sparite da più o meno tempo in condizioni sospette.

Fra le tante versioni merita menzione quella del reverendo Arturo Robins di Eton, il quale sostiene, senz'aver però visto il cadavere, che debba esser quello di Edoardo VI re d'Inghilterra, morto il 6 giugno 1553. Egli ricorda che questo sovrano figlio di Enrico VIII e di Giovanna Seymour, morì a 16 anni dopo averne regnati 6. Il suo regno fu insignificante specialmente paragonato ai due successivi, quello, cioè, di Maria Tudor figlia di Caterina d'Aragona, e quello di Elisabetta, figlia di Anna Bolena.

La storia non è chiara circa la morte di questo ragazzo malaticcio e malinconico che il pittore John Pettie ci mostra in un quadro, livido e sparuto, mentre assiste tremando rinvoltato nel suo manto d'ermellino alle deliberazioni dei suoi consiglieri, che gli danno da firmare delle sentenze di morte. La leggenda vuole che fosse avvelenato da una donna nell'interesse di Maria Tudor e di Giovanna Grey.

Il Robins osserva che Enrico VIII e Giovanna Seymour furono sepolti nella cappella di S. Giorgio, allora più vasta che oggi, e le cui attuali costruzioni sorgono vicino al luogo dove la cassa fu trovata, e che secondo un documento autentico il giovane Edoardo fu sepolto in quella medesima cappella, non lontano dai suoi genitori.

Se così stessero le cose non ci sarebbe che da rimetter nella cappella la cassa contenente il cadavere regale; ma la polizia non è ancora convinta dalle speculazioni storiche del Robins, e continua la sua inchiesta.

Parlamento Nazionale

Seduta del 14 aprile

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.15.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si riprende la discussione del disegno di legge per l'istituzione di una cassa di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

Parlano parecchi deputati, e quindi è chiusa la discussione generale.

Engel domanda al presidente se abbia notizia di una pubblicazione che è lesiva della dignità e dei diritti del Parlamento, pubblicazione nella quale avrebbero avuto parte alcuni senatori. Egli per conto dei suoi amici, si crede in dovere di respingere l'ingiuria e di protestare in nome della dignità del Parlamento.

Il Presidente non ha notizia del documento cui allude l'on. Engel, ed osserva come egli non abbia diritto di occuparsi di atti che si compiono fuori della Camera. In ogni modo deplora le irriverenze, stando così le cose come le ha annunziate l'on. Engel,

La seduta termina alle 18.15.

SPAGNA E STATI UNITI

La relazione del Senato

Washington 13. — La relazione della maggioranza della Commissione per gli esteri sul messaggio di Mac Kinley al Senato rende responsabili della catastrofe del *Maine* le autorità spagnuole. Proclama l'intervento degli Stati Uniti a Cuba per spirito umanitario; cita l'esempio dell'azione dell'Europa di fronte alla Turchia. Dice che se la Spagna considerasse l'intervento degli Stati Uniti come *casus belli*, gli americani lo accetterebbero coraggiosamente. La minoranza della Commissione stessa ha presentato al Senato una relazione speciale chiedendo il riconoscimento della repubblica di Cuba.

Il messaggio alla Camera

Washington 13. (*Camera dei rappresentanti*) — La Commissione per gli affari esteri pel messaggio di Mac Kinley ha presentato un ordine del giorno analogo a quello presentato al Senato.

Si respinge con voti 191 contro 150 la relazione della minoranza della Commissione degli esteri sul messaggio; approvasi invece con voti 324 contro 20 quella della maggioranza: le due relazioni della maggioranza e della minoranza sono analoghe a quelle della Commissione del Senato.

I preparativi per la guerra

Vienna 14. — La *Neue Freie Presse* di stamane ha da Londra: Telegrammi da New York e Washington informano che i preparativi militari per terra e per mare degli Stati Uniti continuano febbrilmente. Nei circoli militari dell'America del Nord si ritiene la guerra inevitabile. L'attuale politica temporeggiatrice di Mac Kinley ha l'unico scopo di guadagnare tempo per completare gli armamenti.

Fra quattordici giorni al massimo l'Unione Nord-Americana avrà allestito tutta la flotta, sia di navi da guerra proprie, sia di navi ora acquistate.

Gli Stati Uniti avranno 47 navi da guerra fra corazzate, monitori, incrociatori, cannoniere e torpediniere: ed avrà completato la provvista delle torpedini sottomarine.

Se fra quattordici giorni, la questione di Cuba non verrà risolta diplomaticamente nessuna potenza del mondo sarà in grado di impedire agli americani di lanciarsi alla guerra.

Una proposta di mediazione respinta

Ieri al Consiglio nazionale svizzero il cons. Loos svolse una mozione invitante il Governo a farsi mediatore di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

La mozione fu respinta ad unanimità ottenendo il solo voto del proponente.

Previsioni sulla guerra

La Spagna sarà sconfitta

Roma, 14.

Un ufficiale del nostro stato maggiore, interpellato sulle probabili operazioni di guerra da parte degli Stati Uniti, ha manifestato il convincimento che la guerra scoppierà contemporaneamente a Cuba, alle Canarie e alle Filippine; anzi la flotta americana tenterà subito un colpo di mano alle Canarie, per togliere alla Spagna il rifornimento dei carboni.

Le Baleari saranno invece lasciate indisturbate, perchè appartenendo al Mediterraneo, gli americani si guarderanno bene dal porvi gli occhi sopra per non suscitare complicazioni.

In conclusione i circoli marinareschi credono che, malgrado alcuni successi parziali della Spagna, la finale sconfitta toccherà a questa.

Gli italiani nel Brasile

Al Ministero degli esteri è pervenuta la statistica dell'immigrazione nel Brasile durante l'anno 1897, inviata dal nostro console generale in Santos.

Risulta che in quel porto sbarcarono 67,718 emigranti, dei quali 51,256 italiani.

Da piroscafi italiani vennero sbarcati 56,052 emigranti; cioè 32,852 con vapori della Società Ligure-Brasiliana, 21,109 con quelli della Navigazione generale, e 2091 con vapori di altre compagnie e di armatori nazionali.

Secondo il luogo di partenza provenivano da Genova 49,298, da Napoli 4580.

---

30 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

La baciò sul volto, s'asciugò le lagrime e con frase appassionata raccontò ad Elena tutto l'amore di cui si sentiva compresa; dal primo dolce incontro con l'adorato e bel Ioppo di Grorumbergo, al giorno felice in cui egli le avea fatto comprendere l'amor suo, riepilogando tutti i giorni in cui si vedevano e s'amavano sempre più in quei fortunati due mesi. Ed enumerò le doti che ornavano il giovine conte con l'accento vibrante d'amore e lo descrisse così bene moralmente e fisicamente alla sorella che questa esclamò entusiasta:

— Oh! me ne sarei certo anch' io innamorata!

Adalmotta divenne di buon umore per questa frase fanciullesca di Elena. E continuò colla promessa fatta da Ioppo di venire a trovarla a Villalta, e come avessero entrambi risolto di appartenere l'uno all'altra avendo pazienza di attendere anche lunghi anni, se ciò fosse necessario.

— Ed è questo bel sogno che mi ha ricondotta tranquilla qui nel nostro castello; è la certezza di riceverti il mio Ioppo che non mi ha fatto sentire intensamente dolorosa la lontananza da Cividale.

— Ah dunque Ioppo di Grorumbergo verrà qui? — disse Elena. — Ne ho piacere, perchè desidero conoscerlo bene questo gentiluomo prima ch'ei sia tuo marito.

— Oh ne avrai tempo! — esclamò amaramente Adalmotta. — Lo zio dice che gravi pensieri occupano ora nostro padre ed egli non può certo darmi marito.

— Ed il Grorumbergo verrà egli come alleato del padre nostro?

— Non lo so; non conosco le idee di nostro padre; come conosco poco quelle di Ioppo; dico poco perchè molte ei ne esponeva in casa degli zi. Quello ch'è certo, si è, che Ioppo ha promesso di venire ed Ioppo non mente, nè manca mai alle sue promesse.

— E quando verrà?

— Anche questo non lo so; però questa fiducia cieca nella sua venuta mi farà sembrare meno dolorosa l'assenza di lui.

— Oh non dir più così, — esclamò con accento crucciato Elena abbracciando la sua amata Adalmotta — non lo dir più perchè io finirei con odiare questo conte che mi prende l'amor di mia sorella tanto da non lasciarne più briciola per me che una volta lo possedevo interamente.

— Non temere, mia buona bimba — replicò Adalmotta accarezzandole le guancie e i capelli — Io amo ardentemente Ioppo mio, ma l'affetto per te non s'è menomato d'una sola briciola. E se volevo tacerti il segreto dell'anima era in riguardo alla tua età troppo giovanile; tu non puoi ancora intenderli certi sentimenti.

Elena cinse con ambe le braccia il collo della sorella.

— Io una cosa però intendo benissimo; ed è l'avvenire felice che ti aspetta al fianco d'un giovane buono e generoso.

— Dio accolga benigno questo tuo augurio affettuoso — sospirò Adalmotta.

Ora che aveva aperto alla sorella l'animo suo essa si sentiva più lieta, ripetendo mille volte in un giorno il nome adorato del Grorumbergo, edificando castelli di felicità, attendendo or calma e sicura, ora con brevi scoppi d'impazienza l'arrivo desiderato del giovine conte. Elena dal canto suo si sentiva superba di quel segreto datole a custodire; lei, la piccola bimba, vaveva bene ora a qualcosa; ora che sapeva parlare colle ancelle senza che le sfuggisse una parola che potesse porle sulla via delle scoperte, ora che sapeva presentarsi alla madre senza che questa le leggesse sulla fronte il pensiero rivolto alla futura felicità di sua sorella.

E così trascorsero dieci giorni dal ritorno di Adalmotta in famiglia, essa avea ripreso tutte le abitudini lasciate, calma e serena come lo era prima. Le due fanciulle s'alzavano al mattino per tempo e, unite alla madre, si recavano alla cappella per le preci. Lavoravano con lei nelle sue stanze ove spesso rimanevano anche a desinare quando l'umor nero del Villalta non permetteva loro di porsi alla tavola comune e solo verso il crepuscolo rimanevan libere di impiegare alcune ore o pel riposo o in ciò che più a loro talentava. Lontano da altri castelli, cinto da povere e cupe case feudali, chiuso tra gli alberi folti, il luogo paterno offriva alle due giovani castellane lunghe passeggiate pei sentieri ombrosi e silenti senza che il signore di Villalta avesse di che ridirne. E al braccio l'una dell'altra, rialzando il lungo strascico della gonna, Adalmotta con la fida Elena giravano parlando sommessamente, rammentando uno ad uno gli episodi del caro incontro con Ioppo, sospirando a questa venuta di lui che ritardava cotanto. Percorso un viale ombreggiato e fresco, le due fanciulle si trovarono quel giorno su una bella spianata un poco più prima delle case dei vassalli. Di là la vista era incantevole; la strada poco accessibile agli animali scendeva serpeggiando or perdentesi fra gli alberi, ora aperta e spaziosa; i casolari bassi e neri tri, sparsi qua e là tra il verde davano un aspetto selvaggio al paesaggio; laggiù dopo piccola distesa di poggi, una larga striscia bianca che indicava la via verso Udine; dall'altro lato colli verdi, poi le cime delle Alpi Giulie d'un azzurro cupo tra quello pallido del cielo.

(*Continua*)

Degli emigranti sbarcati nel 1897 a Santos nel 1897,66,315 vi furono introdotti a spese dello Stato di San Paolo, 1302 vi sbarcarono per proprio conto.

Dal 1882 a tutto il 1897 sbarcarono a Santos, con destinazione a San Paolo 455,417 italiani, la maggior parte agricoltori.

Il Triciclo-Cannone

Come tutti sanno, la bicicletta ha fatto ormai il suo ingresso trionfante nell'arte della milizia. In Germania e in Francia vi sono già intieri corpi di biciclisti molto bene organizzati per la marcia e pel combattimento, e anche da noi ogni reggimento di fanteria di linea è provvisto di un piccolo drappello di biciclisti. Tutto lascia credere che col tempo questa istituzione possa prendere anche maggiore sviluppo, specie in grazia di nuove combinazioni per rendere più facilmente portatile questo utile veicolo.

Ma fino ad oggi, la sola bicicletta era stata utilizzata. Ecco adesso che il triciclo entra in scena, offrendo i suoi vantaggiosi servizi all'artiglieria, come la bicicletta aveva fatto con la fanteria.

Il nuovo ordigno si chiama triciclo-cannone, ed ecco, secondo i dati esposti da Max de Nansouty nella sua conversazione scientifica pubblicata in un'appendice del *Temps*, come è combinato il nuovo veicolo.

Nella parte posteriore del triciclo, che pesa 55 chilogrammi, sono collocati due piccoli cannoni a tiro rapido, del peso non superiore ai 30 chili, coi loro pezzi di ricambio. Si aggiungono mille cariche, pesanti, insieme con le loro scatole, 38 chili, e il triciclo artigliere è costituito.

Senza dubbio, gli uomini incaricati di portare in moto questa artiglieria debbono avere dei garreti d'acciaio; tuttavia la combinazione sembra assai pratica. Nel piano si potrebbe raggiungere una notevole velocità e in montagna si spingerebbe a forza di braccia il triciclo.

Ecco dunque un nuovo strumento guerresco non trascurabile, sebbene possa apparire più adatto alla difesa che non all'attacco d'una posizione. Dei tricicli di questo genere, messi in moto sulle grandi vie d'un campo trincerato, potrebbero fare utilmente parlar la polvere. Ed ecco come il triciclo, un po' trascurato da qualche tempo, mostra di poter rendere anch'esso apprezzabili servigi all'arte militare.

Cronaca Provinciale

DA ARTA

Lavori ai nostri stabilimenti Un nuovo Cimitero — La funicolare da Arta a S. Pietro

Ci scrivono in data 14:

Ai nostri Stabilimenti si fanno i preparativi per la prossima stagione estiva.

A Piano d'Arta l'egregio sig. Osvaldo Radina-Dereatti sta costruendo un fabbricato per i bagni idroterapici.

Nello Stabilimento del cav. Grassi si stanno facendo dei restauri per migliorare il *comfort* che già esiste.

A Cedarchis si sta costruendo il nuovo Cimitero, che riuscirà uno dei migliori di questi contorni.

Sono poi lieto di poter chiudere questa mia con un'ultima buona notizia, che è la seguente:

Nel prossimo luglio avremo finalmente la tanto aspettata *funicolare* da Arta a S. Pietro. *Dore*

DA AVIANO

Una donna in pericolo di essere abbruciata — Furto di pane alla Congregazione di Carità — Fiori d'arancio

Ci scrivono in data 14:

Ieri verso le ore 3 pom. certa Schiavolin Luigia d'anni 46, una povera idiota, avvicinatasi imprudentemente al fornello acceso d'una liscivaia, venne in un attimo investita dalle fiamme del fuoco che le s'era appiccato alle vesti. Valse il pronto intervento di una donna che, con sangue freddo veramente ammirabile, giunse a salvare da certa morte la disgraziata Schiavolin che se la cavò con leggere ustioni.

—

Nella notte dal 12 al 13 corr. ignoti scassinarono la porta dell'ufficio della locale Congregazione di Carità, asportandovi 50 pani che formavano parte di una elargizione a favore dei poveri di questo comune. x. y.

—

Oggi l'egregio e simpatico avv. Antonio Pagura e la distinta signorina nob. Giuseppina Policreti si uniscono in matrimonio, nella città di Venezia.

Agli sposi gentili inviamo di cuore gli auguri i più lieti ed affettuosi

G. L. T A.

DA MONTEREALE CELLINA

Gravi lesioni

La pregiudicata Fiorina Cioutto per futili motivi, percosse con bastone il proprio figliastro Giuseppe Venier d'anni 6 causandogli la frattura della gamba sinistra giudicata guaribile in giorni 35.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
A rile 15 Ore 8 Termometro 9.2
Minima aperta notte 3.2 Barometro 755.5
Stato atmosferico: vario
Vento E. Pressione crescente
IERI: bello
Temperatura: Massima 17.8 Minima 5.6
Media: 10.820 Acqua caduta mm.

CINQUANT' ANNI ADDIETRO

Il Friuli nel 1848

15 aprile

Gli Austriaci incominciarono a costruire delle barricate presso al ponte sul Torre presso a Versa.

—

Il cittadino Luigi Fossati, controllore presso l'Ufficio Postale di Udine, fu nominato Ispettore delle Poste della città in luogo del cittadino Francesco Carrara. A controllore dell'Ufficio Postale, in luogo del Fossati venne posto il cittadino Lodovico Cogi, ufficiale delle Poste.

—

Nella notte, il colonnello Conti distribuì le sue Guardie Civiche fra Trivignano e Meretto e fra Trivignano e Nogaredo; pose a Ialmicco le compagnie di Buia e di Colloredo, coi comandanti rispettivi — Pietro Barnaba e Michele Tissino per la prima, Filippo di Colloredo per la seconda. I Crociati Bellunesi formavano gli avamposti di Palma. Visco a questo tempo era tenuto, come già ebbi a dire, da mezzo squadrone di Ulani.

ALFREDO LAZZARINI

Sul rimborso dell'imposta R. M. pei redditi non definitivamente accertati

L'onorevole Branca, Ministro delle Finanze, sarà quanto prima per ripresentare alla Camera la proposta già fatta nella seduta del 12 dicembre 1896 per alcune modificazioni alle vigente legge di ricchezza mobile, modificazioni che si vorrebbero coordinate al concetto di meglio equilibrare d'ora innanzi l'aggravio fra i contribuenti.

Ammesso dunque quanto il Ministro dichiara che il nuovo progetto escludere debba qualsiasi mira di più o men velato aggravio fiscale, avendo solo per obbietto di accordare « le esigenze della economia nazionale con l'assetto del tributo » e di correggere talune imperfezioni e disuguaglianze, sarebbe invero desiderabile che una buona volta si pensasse a modificare anche l'art. 107 del vigente regolamento, pubblicato col R. Decreto del 3 novembre 1894, n. 483, disponendo che l'iscrizione in ruolo delle partite a debito dei contribuenti, avesse a seguire soltanto pei redditi *definitivamente accertati*, evitando così la moltiplicità dei rimborsi con danno dei contribuenti stessi.

Se tali rimborsi pertanto, come dovrebbesi, fossero circoscritti « alle sole cessazioni di reddito, ed agli errori materiali », limitatissimo ne sarebbe il loro numero, ma invece in gran parte riflettono redditi che per l'indicato art. 107 del regolamento, sono dalle Agenzie inscritti a ruolo malgrado non sieno stati *ancora definitivamente accertati*, in seguito a ricorsi interposti dai contribuenti alle Commissioni Provinciali, contro i deliberati delle Commissioni Comunali.

Che sia lecito alla Finanza, contrariamente allo spirito della legge, dare in iscossa agli Esattori l'imposta procedente da redditi non definitivamente determinati nei rispettivi gradi di giudizio, è affare che ripugna, come ripugnare deve intimare ad un contribuente un ordine di pagamento, senza poter parteciparli contemporaneamente l'esito del suo ricorso, pel solo motivo che la risoluzione è tuttora pendente presso la Commissione Provinciale.

Infatti il più volte citato articolo 107 del Regolamento contempla alla lettera *c*) che l'Agente deve caricare al contribuente la somma determinata dalla Commissione Comunale di prima istanza se al tempo della formazione del ruolo la Commissione Provinciale non si fosse ancora pronunciata sul ricorso ad essa interposto.

Ma può forse dirsi regolare che Tizio sia obbligato a pagare una determinata imposta, non sul reddito denunciato, ma bensì su quello qualche volta erroneamente ritenuto dalla Commissione Comunale, pel solo fatto, ad esso non imputabile, che la Commissione Provinciale sopracaricata di lavoro, non potè essere sollecita a pronunciarsi sul suo ricorso?

In consimili casi la Finanza ebbe a rispondere che si farà luogo alla retrodazione dell'imposta, qualora la Commissione Provinciale fosse per riformare la decisione di primo grado; — ma è giusto, è logico, è dignitoso pel Governo obbligare i contribuenti ad anticipare somme, assumendole fors'anche a prestito, a lauto interesse, quando, come nel concreto caso, non sono dovute, *perchè non definitivamente accertate?*

Instano le Intendenze di Finanza e le Agenzie a sostenere il contrario, sempre basandosi al citato articolo del Regolamento, ma ciò non toglie che in questo, come pur troppo in molti altri casi, vi sia un Regolamento che, anzichè chiarire la legge nella pratica sua applicazione, ne violi lo spirito, mutando così il giusto concetto del legislatore, che non può certamente avere inteso di sanzionare la anomalia di un procedimento sì ingiusto.

Sarebbe pertanto desiderabile, ripetesi, nel pubblico interesse che, nella prossima discussione sulle proposte riforme alla vigente legge di ricchezza mobile, si avesse ad adottare una modificazione al citato articolo del Regolamento, nel senso che fino a quando un reddito non sia *definitivamente accertato* nei rispettivi gradi di giudizio, non debba mai venir caricato in ruolo, limitando in tale caso il pagamento della imposta al solo reddito denunciato dal contribuente.

Camera di Commercio

Certificati d'origine

Nel cenno di ieri è incorso un errore di stampa. I certificati d'origine, dei quali trattavasi, devono secondo una recente disposizione del governo austro ungarico, contenere l'indicazione della provincia ove si trova il luogo di *produzione*,

Legge sugli infortuni del lavoro

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio diresse alla Camera di commercio la seguente circolare:

« La legge sugli infortuni del lavoro, pubblicata il 31 marzo, dovrà essere attuata a cominciare dal 1° ottobre del corrente anno.

« Il legislatore ha stabilito questo termine di sei mesi, a fine di dar tempo al Governo di preparare il regolamento, con maturo consiglio, e sottoporlo all'esame dei Corpi consultivi indicati nella legge.

« E siccome da informazioni giunte a questo Ministero, risulta che alcuni industriali, animati da lodevole zelo o indotti nella erronea credenza che siano tenuti a uniformarsi subito alle disposizioni della legge, hanno promosso o accettato offerte da Compagnie di assicurazione, per garantire l'indennità ai loro operai, prego la S. V. di far sapere ai capi ed esercenti imprese ed industrie in codesto distretto camerale, che sarebbero premature e potrebbero anche non corrispondere ai precetti del regolamento le stipulazioni di quei contratti. Infatti, oltre il termine di sei mesi sopra indicato, la legge concede altri due mesi, dall'attuazione di essa (articolo 19), per la stipulazione dei contratti, e col regolamento per la esecuzione della medesima devono stabilirsi le norme speciali e le cauzioni alle quali deve essere subordinata la facoltà alle Società o Imprese private di assumere le assicurazioni contro gli infortuni del lavoro (articolo 16).

« Voglia inoltre la S. V. far noto ai capi ed esercenti di imprese ed industrie predetti, che è mio intendimento di facilitare la formazione delle Casse industriali e dei Sindacati professionali (articolo 17), persuaso come sono che se la legge vuol essere applicata col criterio di difendere le ragioni degli operai, deve in pari tempo rendere, quanto meglio sia possibile, meno grave l'onere della assicurazione obbligatoria.

« Con questi propositi, sarò assai grato a codesta Rappresentanza commerciale se vorrà anche essa adoperarsi per il raggiungimento del fine additato ».

Esposizione nazionale di Torino

Gli espositori che desiderassero la carta di riconoscimento per recarsi all'Esposizione di Torino sono pregati di avvertirne la Camera di commercio.

Un nuovo sistema per il lotto

Al ministero austriaco delle Finanze venne presentato un nuovo sistema per il lotto.

Questo sistema divide il giuoco in 4 emissioni; ogni emissione è suddivisa in 12 classi, ed ogni classe ha 120,000 biglietti con 120,000 vincite. I prezzi dei biglietti sono varii, a seconda delle emissioni; ed ogni biglietto è poi divisibile in 10 parti, il quale decimo costa 10 centesimi italiani; quindi anche il più povero può giuocare. Chi prende in una volta 12 biglietti, ha la sicurezza reale di avere una vincita *certa* ed una probabile. Chi può giuocare per due anni di seguito, ossia 96 biglietti, ha la sicurezza di otto vincite reali, colle quali rimborsa tutte le spese, e, per di più, ha la speranza di otto vincite probabili, colle quali può guadagnare somme di molto superiori al piccolo lotto.

Più che un giuoco, si potrebbe chiamarlo una onesta speculazione. Però, perchè si possa chiamarla speculazione fruttuosa, è *conditio sine qua non* di dover giuocare sempre per due anni di seguito. Uno, p. e., ha deciso di giuocare per due anni di seguito 104 lire. Egli quindi deve spendere ogni settimana 1 lira. Entro due anni è sicuro che per lo meno ricupererà le 104 lire spese. Se la fortuna gli sarà propizia, può già colla prima lira giuocata guadagnare le 104 lire, ed anche migliaia e migliaia di lire in più; se invece fu sfortunato, il giuocatore non perde che il solo reddito delle 104 lire spese, posto che queste avesse voluto depositarle presso qualche Banca.

Oltre il ricupero del denaro giuocato, nessuna lotteria al mondo ha vincite così grosse e così numerose. In 48 estrazioni annue ci sono 4800 vincite medie e grosse. Le più grosse sono di 480,000 fiorini (più di 1 milione di lire italiane), di 440,000 fiorini, di 360,000 fiorini, di 320,000 fiorini, ecc. Poi parecchie dozzine di vincite dai 250,000 ai 50,000 fiorini, parecchie centinaia dai 50,000 a 5000 fiorini, parecchie migliaia da 5000 a 500 fiorini.

Lo Stato ha pure il suo interesse, anzi più lucroso che non lo abbia oggidì col piccolo lotto; poichè, mentre attualmente l'Austria ricava un netto di 6,277,000 fiorini austriaci, col nuovo giuoco ricaverebbe *per ora* fiorini 12.554,000, quindi il doppio, e, più tardi, generalizzato che fosse, ancora di più.

Un distretto incorporato alla nostra Prefettura

Il distretto di S. Vito al Tagliamento, che era stato incorporato al commissariato distrettuale di Pordenone venne ora incorporato a Udine, cosicchè dipende direttamente da questa Prefettura.

Il terzo congresso nazionale geografico e il prof. Marinelli

Come abbiamo già annunziato, martedì scorso fu inaugurato a Firenze, nell'Aula Magna dell'Istituto degli Studi superiori, il terzo congresso nazionale di geografia.

Il discorso inaugurale, del quale abbiamo riportato il sunto, venne pronunciato dal professore cav. *Giovanni Marinelli*, che è presidente del Congresso.

Le sedute del Congresso continuano e continuano pure le festività che si fanno per quest'occasione.

I giornali di Firenze riportano lunghi resoconti delle sedute del Congresso e descrizioni delle feste, che, su per giù, sono come negli altri luoghi in simili circostanze.

La *Nazione* dell'altro jeri ha un ritratto molto somigliante dell'illustre professore, nostro concittadino.

Collegio Convitto Paterno

Corso speciale di riparazione

per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Per l'inaugurazione del Monumento - Ossario di Cornuda

Zanardelli pronuncierà il discorso

Il Comitato ci comunica che l'inaugurazione, con solenne cerimonia, fu definitivamente fissata per il giorno 15 del prossimo maggio, alle ore 11 ant., invece che per l'otto, preciso cinquantenario della battaglia, perchè in quel giorno ministri, senatori, deputati, saranno a Torino per la commemorazione del Parlamento subalpino.

S. E. Giuseppe Zanardelli accettò l'invito del Comitato e pronuncierà il discorso inaugurale.

Saranno invitati i Sindaci delle principali città italiane, senatori, deputati, Associazioni.

Già il Comitato sa che rappresentanze di Reduci converranno in quel giorno da tutta Italia a Cornuda.

—

Fu stabilito di dare un banchetto all'on. Zanardelli ed alle rappresentanze principali. La quota è fissata in L. 20 e già partirono le circolari per la sottoscrizione, essendo limitate le categorie degli ammessi a senatori, deputati, presidenti di Associazioni, Sindaci di città principali e dei Comuni che hanno concorso all'erezione del Monumento, membri dei Comitati Esecutivo e Generale e giornalisti.

Pregasi mandar presto le adesioni.

—

Le Associazioni che intendono di intervenire alla cerimonia, sono pregate di darsi in tempo in nota presso il Comitato Esecutivo — Treviso.

Cose comunali

Nella seduta ordinaria della Giunta municipale di jeri venne preso atto essere prossimo a terminare il lavoro delle Commissioni incaricate di riferire sulle proposte del comm. Marco Volpe, dopo di che verranno presentate in modo concreto al Consiglio Comunale.

Venne accolta la domanda del Comitato per il 1848 per l'assunzione da parte del Comune della spesa occorrente per la lapide da porsi all'esterno della casa Muratti, ove in quell'anno fu firmata la capitolazione della città di Udine.

Furono date disposizioni per cambiamenti ed aumenti di lampade nel suburbio ed in qualche parte della città con relativi provvedimenti sui capitoli del bilancio.

Venne nominato fra i concorrenti a messo comunale del secondo riparto il signor Vittorie Facci di Udine.

Africano derubato?

Un giovanotto africano ventottenne che si dice negoziante da Porto Said, tale Aly Abdalhà, proveniente da Trieste diretto a Genova, denunciò che la scorsa notte, mentre dormiva in un Albergo fuori porta Aquileja, venne derubato di un pezzo d'oro da 20 franchi.

Egli dichiara di sospettare sul personale di servizio. L'Ufficio di P. S. fa le indagini di sua competenza.

Commemorazione di Felice Cavallotti

Il « Comitato per le onoranze a Cavallotti » ci comunica:

Domenica 17 corr., alle ore 11 ant. si terrà nel « Teatro Minerva » una solenne commemorazione di *Felice Cavallotti*.

Terrà il discorso commemorativo l'on. Giuseppe Girardini. Vi interveranno le rappresentanze delle Società Cittadine, i Sindaci e le Società della Provincia.

Sono già pervenute al Comitato numerose adesioni, per modo che nulla lascia a dubitare che la solennità riesca degna della Persona che si onora e del pensiero patriottico che ha mosso i cittadini a celebrarla.

Alla stazione ferroviaria vi sarà una apposita Commissione per ricevere le Rappresentanze della Provincia.

Via Felice Cavallotti

Dal Comitato per le onoranze a Felice Cavallotti sono state emesse schede destinate a raccogliere le firme dei cittadini e quindi ad avvalorare presso la Giunta Municipale una petizione affinchè alla *Via dei Teatri* sia dato il nome di *Felice Cavallotti*, seguendo l'esempio di altre città.

Ci viene comunicato che altre schede si troveranno permanentemente presso i principali tabaccai ed altre saranno disposte domenica nell'atrio del *Teatro Minerva* all'ora della commemorazione. La sottoscrizione si chiuderà la ventura settimana.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di marzo 1898

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 645	per	L. 2419.—
» 5 a 10	» 141		» 1009.—
» 10 a 20	» 12		» 153.—
» 20 a 40	» 2		» 56.—
» 40 in su	» —		» —.—
Totale	N. 800		L. 3637.—
In razioni alim.	» 13		» 71.30
Sussidi straord. off. Morpurgo	» 1075		» 2000.—
Totale	L. 1888		L. 5708.30
Riporto mesi precedenti			» 7721.75
In complesso			L. 13430.05

b) Ricoverati in Istituti:

Tomadini	N. 5	L. 68	L. 98.—
Derelitte	» 2	» 30	
Riporto mese precedenti			» 196.—
Totale			L. 294.—

c) Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie p. onoranze funeb. (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 225.—
Billia avv. Lodovico in memoria del genitore comm. Paolo Billia	L. 2000.—
Morpurgo commend. Elio in morte della madre Luzzatto vedova Morpurgo Carolina	» 2000.—
Billia avv. Gio. Batta per detto nato sussidio	» 12.—
Totale	L. 4237.—
Elargizioni dei mesi prec.	» 5238.—
In complesso	L. 9475.—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Anche alla serata d'onore di *Giovanni Emanuel* il pubblico non intervenne in grande quantità, dimostrando così gli assenti d'infischiarsi solennemente dell'arte drammatica vera e buona, e molto bene interpretata.

Il graziosissimo dialogo del Cagna *Lei, Voi, Tu* fu recitato con allegra spigliatezza dalla signora Montagna e dal Sequi.

Il pubblico rise saporitamente e coprì con meritati applausi i due egregi artisti esecutori.

Il Misantropo di Moliere ebbe pure un'esecuzione accuratissima.

Giovanni Emanuel venne fatto segno a spesse e insistenti ovazioni.

Egli fu ammirabilmente assecondato dalla signora Montagna e dagli altri attori che vi presero parte.

Nella farsa *Il disordinato* che chiuse lo spettacolo, il Sequi tenne sempre allegro il pubblico.

—

Questa sera (ore 8.30) *ultima recita*.

Si rappresentarà: *Lettere d'amore*, bozzetto in un atto di Felice Cavallotti — *Nuova per Udine*.

Il bastardo — dramma in due atti di Touroude.

Il Cantico dei Cantici scherzo poetico in un atto di Felice Cavallotti.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per lesioni

Comelli Gio. Batta, di Qualso, imputato di lesioni a danno di Cossettini Giuseppe venne condannato alla reclusione per mesi sei e giorni venti, nelle spese del processo, nei danni da liquidarsi in separata sede, ed alla rifusione delle spese di costituzione di parte civile liquidate per ora in L. 500.

Corte d'Assise

Sappiamo che l'apertura della nuova sessione della Corte d'Assise è stata fissata pel 17 maggio p. v.

Tribunale militare di Venezia

Due cavalleggieri «Saluzzo» condannati

L'altro jeri si è discusso il processo per insubordinazione ed abuso d'autorità contro i cavalleggieri in *Saluzzo*, di stanza a Treviso, Dominelli Antonio e Maiale Antonio, caporale nello stesso squadrone, imputati: il primo di essersi mostrato irriverente verso il superiore, il secondo, di averlo bastonato con una scopa.

Dopo le risultanze processuali accertanti il fatto, l'avvocato fiscale Sicher chiede sentenza di condanna per ambedue.

Difese il Dominelli l'avv. Villanova ed il caporale era difeso dall'avv. Zanvettori.

Il Tribunale condannò il Dominelli a 6 mesi ed il Maiale al minimo della pena, 2 mesi di carcere.

Corte d'Appello di Venezia

Sentenza confermata

Mengoni Antonio d'anni 43 di Savorgnan del Torre per contrabbando di zucchero in unione e per violenza agli agenti doganali fu condannato dal Tribunale di Udine ad anni 3 e mesi 11 di detenzione, ad un anno di sorveglianza e L. 138.60 di multa.

La Corte confermò la sentenza del Tribunale, solo in applicazione del Decreto di Amnistia del 3 marzo 98 ridusse la pena corporale di 3 mesi.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Merzagora Maria: Nimis Alessandro L. 2, Rizzani Giuseppe 1, Comessatti Pietro 1, Comessatti Giacomo 1.

Pagnutti Olga: Feruglio avv. Angelo L. 1, Di Brazzà Vittorio 1.

Il o Brida: D'Aronco Quinto 1.

—

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di:

Olga Pagnutti: Miotti Giovanni L. 1.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 15 anno X del 13-14 aprile 1898.

Per i buongustai

Col giorno 13 corr. la già Trattoria Cattolica sita in via Belloni, ora condotta dal sig. Giuseppe Driussi, ha riattivato il servizio di cucina.

L'eccellente qualità dei vini, l'inappuntabile servizio, e la modicità dei prezzi fanno sperare al conduttore di vedersi onorato da numerosa clientela.

Assume pensioni a prezzi modicissimi.

Corriere dello Sport

Ciclismo. — *Le gite della Sezione Triestina del Touring Club Ciclistico italiano.*

La sezione triestina del T. C. C. I. ha indetto le seguenti gite sociali: il 17 aprile per Isola; 24 aprile per Gorizia; 8 maggio per Cervignano; 29 maggio per *Udine*; 19 giugno per Vipacco.

La sezione triestina insegni alle sezione udinese ove si dorme..... della grossa.

Le corse ciclistiche a Trieste.

Sebbene il tempo fosse coperto tuttavia un pubblico abbastanza numeroso era accorso alla pista di Montebello. Ecco il risultato delle corse:

« Corsa Juniori » dilettanti. I° Buri, II° Svatos, III° Fano.

« Corsa Criterium » professionisti. I° Eros, II° Pontecchi, III° Anzani.

« Corsa Avvenire » dilettanti. I° Renel, II° Svatos.

« Corsa Avanti » tandem professionisti. I° Eros Pontecchi, II° Anzani Max.

Le corse di lunedì furono rimandate a domenica 17 corr. Ecco il programma:

« Corsa Trieste » dilettanti. I° premio medaglia d'oro, II° medaglia d'arg. III° medaglia d'arg.

« Corsa S. Giusto » professionisti. I° premio 100 corone, II° 70 corone, III° 30 corone.

« Corsa Signore » I°, II° e III° premio medaglia d'oro di I°, II° e III° grado.

« Grande Corso di Fiori » per le più belle macchine adorne in fiori. I° premio bicicletta « Rössler e Jauernig », II° premio Romontoir d'oro con catena, III° premio medaglia d'oro.

« Corsa delle donne africane » I° premio corone 100, II° corone 60, III° corone 30

« Corsa: Resistenza » professionisti. I° premio 150 corone, II° 100 corone, III° 80 corone.

Match ippico-ciclistico.

Si è svolto a Madrid tra il ciclista Emilio Marti e la signora Mejestroff un'intrepida amazzone russa. Costei con 5 cavalli percorse km. 85.600 — il ciclista km. 94 200 con 45 giri di pista di vantaggio. La posta era di L. 1000.

Jachting. — *Le vittorie del duca degli Abruzzi.*

L'ultima giornata delle corse internazionali di *yachts* che ebbe luogo giorni fa a Nizza segnò un nuovo trionfo del *yacht* « *Bona* » del Duca degli Abruzzi che vinse il *gran premio* di venticinque mila lire e si ebbe l'onore della coppa.

Nelle corse antecedenti, il Duca aveva vinto una prima volta cinque mila lire ed un'altra due mila e cinquecento.

Scherma. — *Kirchhoffer e Mimiague in Italia.*

I due distinti maestri di scherma Kirchhoffer e Mimiague che si distinsero nel recente torneo internazionale di Parigi, stanno per intraprendere una *tournée* nelle principali città italiane

Automobilismo. — *Da Milano a Venezia.*

Il barone Duquesne ha compiuto con la sua vettura automobile il tragitto Milano-Venezia.

In una sua lettera si lagna delle orribili strade dei di intorni di Milano e dicesi entusiasta delle strade del Veneto.

Atletica. — *Il secondo campionato degli atleti italiani.*

Il « Club Atletico Milanese » darà il suo secondo concorso nazionale con campionato pel 1898

Coloro che desiderano prender parte al concorso sono pregati di iscriversi prima della fine del corrente aprile.

Per finire.

Una signora mastodontica sale sulla tranvia. Un giovinotto allora dice ad un amico:

— To! io ho sempre creduto che gli elefanti non potessero salire sulla tramvia.

— Caro signore, risponde la grossa signora, le tranvie sono come l'arca di Noè, vi entrano tutte le bestie insieme, dall'elefante all'asino.

B. C. Cletto

Telegrammi

Le ostilità sarrebbero scoppiate

Milano, 14. — La *Sera* ha il seguente dispaccio da Roma:

In questo momento, mentre mi trovo alla Camera, tra i deputati che conversano nei corridoi si propala la voce che le ostilità ispano-americane siano già scoppiate.

Il processo Zola — I nuovi testimoni

Parigi 14. — Numerosissima è la lista dei testimonii che Zola citerà pel suo nuovo processo fissato pel 23 maggio a Versailles.

Vi si comprenderanno il colonnello Panizzardi, il Polacco e il marchese Paolucci di Calboli, segretari all'ambasciata italiana.

Zola pubblica un violento articolo lagnandosi del nuovo processo, perchè l'imputazione concerne soltanto l'accusa portata contro il Consiglio di guerra che giudicò Esterhazy mentre eliminasi affatto l'affare Dreyfus, su cui quindi si impedirà alla difesa di intrattenersi.

La lotta contro Crispi
Barbato non vuole che si ponga la sua candidatura

Palermo 14. — E' arrivato il deputato socialista Rondani, e sono attesi gli on. Morgari, Colajanni e Pantano, i quali parleranno sabato al Comizio per la candidatura Barbato.

Questi intanto stasera, in una lettera al *Giornale di Sicilia*, dichiara di avere scritto ai compagni di Palermo e di Roma proibendo in modo assoluto di porre la sua candidatura.

E soggiunge: « Si abituino gli uomini di qualsiasi partito a lottare da veri cittadini, cioè non eccitandosi artificialmente per il momento con le cantaride di certi nomi, nelle così dette grandi occasioni, ma prendendo parte attiva quotidianamente a tutti gli atti della vita pubblica. »

Nondimeno i socialisti insistono a sostenere Barbato contro Crispi.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 14 aprile

Granoturco	L.	10.— a 11.—	all'ett.
Cinquantino	»	9.25 a 9.80	»
Fagiuoli alpigiani	»	22.— a 28.—	»
Fagiuoli di pianura	»	16 — a 17.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	5.80	6.10	6.8)	7.1C
» » II	»	5.—	5.40	6.—	6.40
Fieno della bassa I	L.	4.10	4.75	5.10	5.75
» » II	»	3.60	3.90	4.60	4.90
Paglia da lettiera	»	3.—	4.30	3.50	4.80
Medica	»	4.—	6.25	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.—	2.10	—.—	—.—
» in stanga	»	1.70	1.80	—.—	—.—
Carbone legna I	»	6.50	7.—	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.30	—.—	—.—

Formelle di scorza al cento L. 1.95 a 2.—

POLLERIE

		peso vivo	
Galline	L.	1.05 a 1.15	al chilog.
Polli d'India maschi	»	1.10 a 1.15	»
» » femmine	»	1.15 a 1.20	»
Capponi	»	1.15 a 1.20	»
Polli	»	1.10 a 1.15	»
Anitre	»	1.— a 1.05	»
Oche	»	0.90 a 1.—	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L.	2.— a 2.15	al chilo
Pomi di terra	»	11.— a 12.—	al quint.
Uova	»	0.66 a 0.72	alla dozz.
Noci	»	50.— a 60.—	al quint.
Pomi	»	22.— a 50.—	»

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 15 aprile **106 60**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Quanta importanza e potenza abbia una

bella Calligrafia

lo sanno quei pochi fortunati che la possegono. Tutti coloro che concorrono ad impieghi, sia pubblici che privati dovrebbero avere una scrittura che invitasse effettivamente alla lettura; mentre dai più autorevoli personaggi, sia del ramo governativo che commerciale, si ha la certezza che dei moltissimi che si sono dedicati con ardore e passione magari ad ogni ramo dello scibile umano, hanno per la maggior parte trascurata la loro calligrafia. Le conseguenze sono più gravi di quanto forse si immagina. Trovandosi tutt'ad un tratto davanti al problema della necessità dell'esistenza, malgrado tutti gli sforzi immaginabili che facciano, non riescono ad essere ascoltati o presi in considerazione. Sapete perchè? Perchè la loro lettera o lavoro di concorso, ecc. ecc., è scritto con una calligrafia tale che non può raccomandare l'individuo postulante. — Con ciò si spiega come a tante offerte presentate, non si è forse neppure ricevuta una risposta, o almeno sempre negativa.

Non scoraggiatevi: in pochi giorni e con un po' di buona volontà potete possedere il gran tesoro: UNA BELLA CALLIGRAFIA.

Anche la scrittura la più irregolare verrà immancabilmente abbellita in modo da far stupire i più increduli.

Il metodo del prof. Rothe, il quale ha personalmente condotti migliaia di corsi e sempre con esito perfetto ed immancabile successo, è compilato e spiegato con tanta chiarezza, precisione e semplicità che senza la presenza del maestro, guida lo studioso in modo così pratico e sicuro che anche la persona che sappia appena tenere la penna in mano, deve necessariamente in poco tempo abbellire la sua scrittura ottenendo il risultato desiderato.

L'opera intera, già adottata negli Istituti commerciali tedeschi, belgi, inglesi, ecc., si spedisce franca domicilio contro invio di L. **2,50** dall'autore Dott. Rothe, Via dell'Arancio N. 85 Roma, che impartisce anche lezioni personalmente.

UDINE

LE BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento donato dal Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

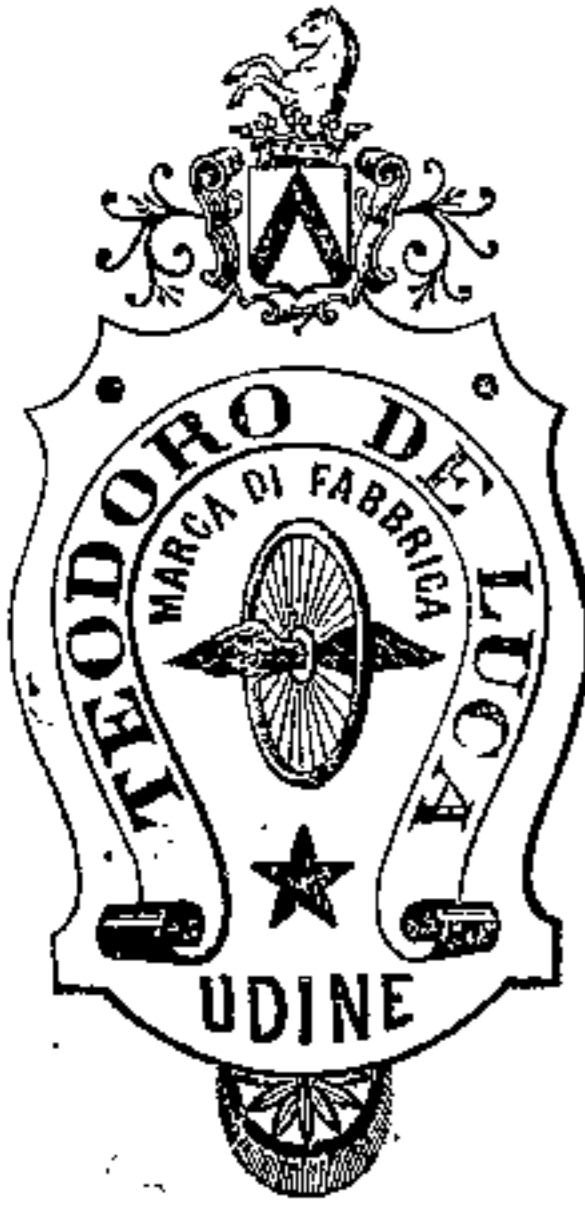
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

Via Gorghi N. 44

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION

al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dai visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissime fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati al l'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

---

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, dal quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Sono di **ultima novità** i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Gior. di Udine.»

Udine, 1898 — Tipografia G. B. Doretti.